

T E R Z O: 47

Vn più che duce amante ; vn tuo priuato
Nol vole il mondo, e nol consente'l fato

Ar. Che dirà'l fato, e'l mondo,
Se frà breui momenti
Lo vedrà estinto, e morto

Cre. Alti accidenti !

Ar. Feraspe il Capitano
Delle Guardie Reali.

La sentenza essequir deue in istante

SCENA V.

Delbo, e sopradeti.

PLebe tumultuante
Scorre le vie di Cipro ; à te improuiso
Volo ò Regina ad arrear l'auuiso

Cre. Rimanti ò bella al foglio ;
Volo à quietar il solleuato orgoglio (sto

Ar. Vanne ò mio fido aprirò'l foglio, e in que-
Apri la lettera

Sarà forse racchiuso

L' accidente funesto .

Misera il foglio è in bianco !

Sì sì Ormondo mia vita

Il candor di tua fè quiui s'addita .

Già à la prigion m'inuio

A porti in libertade Idolo mio .

Aure dolci, che placide, e grate

Volate

Spirate ,

Con fiato seren ;

Quest'alma portate

In braccio al mio ben .

Aure lieui, che l'ali mouete

E lie-